

## Charrette EX-PLIP magical urban box

### Introduzione

L'EX PLIP è un edificio industriale del 1928 in cui avveniva la pastorizzazione del latte proveniente dai piccoli allevatori della terraferma veneziana; è situato fra i due storici punti d'interscambio del trasporto, fra terra e acqua, dai quali si dipartiva gran parte del rifornimento alimentare per Venezia insulare: fra piazza Barche e Campalto, in località Carpenedo.

Dopo la sua dismissione come "centrale del latte", avvenuta negli anni settanta, circa dieci anni orsono il PLIP diviene oggetto di un recupero edilizio da parte del Comune di Venezia. Un auditorium, una sala polivalente, una ristorazione alternativa e biologica, spazi per associazioni, luogo attraversato dal terzo settore e caratterizzato dalla presenza di AEres, Venezia per l'altraeconomia.

AEres, Venezia per l'altraeconomia, è un'associazione di secondo livello che nel PLIP ha individuato un luogo di elezione e rappresentativo di un progetto culturale e, allo stesso tempo, di economia solidale.

A più di dieci anni dal suo recupero, il PLIP come contenitore urbano di attività e iniziative culturali è necessariamente sottoposto a indagine sia per il valore che fin qui è stato in grado di esprimere, sia per le criticità dell'organizzazione dello spazio e del modello di gestione e sia per le potenzialità rilevate attraverso un percorso di ascolto e di partecipazione con i soggetti interessati.

La charrette intende far emergere il potenziale inespresso dell' EX-PLIP come luogo "rappresentativo" di "progettualità permanente" e come "attivatore" di iniziative, e non solo come deposito di attività che vi approdano in quanto mero supporto per il loro svolgimento.

La particolare modalità di co-progettazione che la charrette richiama deve essere considerata, a tal fine, uno strumento che permette di associare - e intrecciare - concrete indicazioni sulla reale trasformabilità degli ambienti, su una diversa modalità di gestione e sull'effettivo coinvolgimento di nuovi soggetti che possono vedere nell' EX-PLIP, un luogo inclusivo e accessibile, e, in quanto tale, opportunità per testare la propria creatività in funzione di un progetto "comune" e "condiviso".

La charrette, infatti, fa seguito a un processo di "ascolto attivo" dei soggetti interessati e si svolge parallelamente a un progetto di *residency*, laboratorio

permanente partecipato\*, che nel tempo hanno rilevato e continuano a rilevare indicazioni e proposte per l'EX-PLIP, provenienti sia dai soggetti interessati, sia dagli utenti e sia dagli abitanti dell'ambito urbano in cui è insediato; ciò costituisce l'orizzonte entro il quale si staglia l'esperienza di co-progettazione che la charrette intende attivare e dinamizzare nelle quattro giornate di laboratorio intensivo.

Fra gli obiettivi principali, vi è quello di ridefinire il ruolo urbano dell' EX-PLIP: ci si aspetta, infatti, che possa diventare, contemporaneamente e in sinergia, un punto di riferimento quotidiano per gli abitanti del quartiere allargato tra Bissuola e Carpenedo, e un polo attrattore di manifestazioni ed eventi rivolti alla cittadinanza di Mestre e Venezia, che superi i confini amministrativi per la specificità delle tematiche affrontate e dei servizi offerti.

È necessario, e ciò va considerata come una questione ciclica nella vita di un contenitore di attività come questo, riformulare la particolare vocazione dello spazio e i modi con i quali la si comunica all'esterno, sia in ambito locale che sovralocale. È necessario, inoltre, che il modello di gestione, in relazione all'offerta di spazi e rispettivi utilizzi, che l'EX PLIP mette in gioco come *casa dell'AltrAEconomia* e come spazio di produzione di servizi locali, debba essere il risultato di una riflessione che tenga conto di esigenze, aspettative e desideri, sia da parte degli operatori - aderenti ad AEres, ma non solo - che da quella degli utenti, tanto come produttori che come fruitori di servizi.

Altro obiettivo va considerato quello di rispondere a tali necessità di valorizzazione tenendo in forte considerazione la criticità attuale di attingere a risorse aggiuntive dagli enti locali, sperimentando, quindi, possibilità di trasformazione - anche temporanea - *low cost* e di ri-utilizzo - con pratiche di up-cycling.

Obiettivo specifico, in sintesi, della charrette è dare luogo a un documento condiviso di alternative di gestione dello "spazio fisico" e delle sue possibili configurazioni (intese come nuova interfaccia d'uso e di comunicazione) tenendo conto dei "nuovi utilizzi" e delle "diverse soggettività", che il processo partecipativo ha evidenziato.

Un documento condiviso che mira a proporre l'EX PLIP come una vera e propria "architettura relazionale" e come un "contenitore" d'innovazione e creatività, con effetti che si riverberano nell'ambiente urbano circostante, trattenendo - localmente - il valore aggiunto di eventi e attività culturali di interesse sovralocale.

\*Progetto-ricerca Nuovo Palaplip, a cura di AEres e MU laboratorio artigianale di microurbanistica

# Charrette EX-PLIP magical urban box

## PROGRAMMA

*6 maggio 2015, dalle 18.00 alle 20.00*

### Plenaria 1

Che cos' è una charrette? Ruben Baiocco, Giulio Ernesti (Iuav)

Che cos'è una casa per l'altrAEconomia? (Massimo Renno, AEres)

Che cos'è un iper-casa? Paolo Ticozzi (AEres)

Che cos'è un modello di gestione (in relazione ad un modello spaziale)? Fabrizio Panizzo (Ca' Foscari)

### Atelier 1

Organizzazione dei gruppi di lavoro per temi e competenze (a cura di MU laboratorio artigianale di microurbanistica)

*7 maggio 2015, dalle 9.00 alle 19.00*

### Atelier 2 / 9.00-11.00

Tavoli di lavoro (Distribuzione materiali + “Architetture relazionali”: esperienze dal mondo (a cura di MU laboratorio artigianale di Microurbanistica)

Coffee Break / 11.00-11-20

### Plenaria 2 / 11.30 - 13.00:

Che cos'è una casa di quartiere? Roberto Arnaudo (Agenzia per lo sviluppo locale di San Salvario, Torino)

Che cos'è il co-working? Federico Boscaro (CO+, Padova)

Come si finanzia un progetto? Maurizio Busacca (Ca' Foscari)

Che cos'è un giardino commestibile? Michele Savorgnano (Spiazzi, Venezia)

Che cos'è up-cycling? REbiennale, Venezia

Pranzo 13.00-14.00 (Conoscere i prodotti di AEres e i loro produttori, a cura di Aeres e MU laboratorio artigianale di microurbanistica)

Atelier 3 / 14.00-17.00

Tavoli di lavoro

Coffee Break / 17.00-17-20

Plenaria 3 / 17.30 - 19.00

A Lecture about co-design / **Bruit de Frigo**, esperienze di co-progettazione, Benjamin Frick (Bruit de Frigo, Bordeaux)

*8 maggio 2015, dalle 9.00 alle 19.00*

Atelier 4 / 9.00-11.00

Tavoli di lavoro

Coffee Break / 11.00-11-20

Atelier 5 / 11.30 - 13.00

Tavoli di lavoro + presentazione risultati

Pranzo 13.00-14.00 (Praticare la decrescita, a cura di **Associazione per la decrescita**)

Plenaria 4 / 14.00-17.00

Presentazione avanzamento lavori, ne discutono: Roberto Arnaudo, **Bruit de Frigo**, Paolo Cacciari, Campomarzio, Massimo Renno, Rebiennale, MU laboratorio artigianale di microurbanistica, Salottobuono, Michele Savorgnano

Coffee Break / 17.00-17-20

Atelier 6 / 17.30 - 19.00

Tavoli di lavoro / preparazione materiali espositivi.

*9 maggio 2015, dalle 9.00 alle 13.00*

Allestimento / 9.00-11.00

Presentazione pubblica/ 11.15 - 13.30

EXP-performance **EX\_PLIP MAGICAL URBAN BOX + festa** / 13.30

**Workshop 4 CFU tipologia D  
per i corsi di laurea magistrali dell'Università Iuav di Venezia**

**posti disponibili:**

20 per studenti dell'Università Iuav di Venezia

10 per studenti dell'Università Ca' Foscari

(ref. iscrizioni prof. Fabrizio Panizzo, bauhaus@unive.it)

**Iscrizioni e info:**

nuovopalaplip@gmail.com

baiocco@iuav.it

cristina.catalanotti@gmail.com

[www.coplip2.altervista.org](http://www.coplip2.altervista.org)

[www.facebook.com/pages/COPlip2/442173179282499?ref=bookmarks](http://www.facebook.com/pages/COPlip2/442173179282499?ref=bookmarks)

<https://www.facebook.com/events/864847270227556/>

**Responsabile scientifico: Ruben Baiocco (Iuav),**

**Coordinamento: Cristina Catalanotti (MU laboratorio artigianale di microurbanistica)**

**Tutors: Lisa Barbutta, Leonardo Beccari, Alice Brusa, Niccolò Fogolari, Monica Furini, Marco Toblini**